



Riflessioni e Proposte per la settimana

dal 8 al 15 dicembre 2024



Come Maria

Settimo non rubare ... E io rubo! Per l'Immacolata prendo le parole dette all'angelus nella sua festa nell'anno 2018. Prendendo lo spunto dalle letture del giorno, egli dice:

“La parola di Dio oggi ci presenta un'alternativa. Nella prima lettura c'è l'uomo che alle origini dice NO a Dio; nel vangelo c'è Maria che all'annuncio dice SI a Dio. In entrambe le letture Dio cerca l'uomo. Ma nel primo caso va da Adamo, dopo il peccato, e gli chiede: - Dove sei? Ed egli risponde: - Mi sono nascosto. Nel secondo caso, invece, va da Maria, senza peccato, che risponde: - Ecco la serva del Signore.

Eccomi è il contrario di mi sono nascosto. L'eccomi apre a Dio, mentre il peccato chiude, isola, fa rimanere soli con se stessi. Eccomi è la parola-chiave della vita. Segna il passaggio da una vita orizzontale, centrata su di sé e sui propri bisogni, ad una vita verticale, slanciata verso Dio. Eccomi è essere disponibili al Signore, è la cura per l'egoismo, è l'antidoto a una vita insoddisfatta, a cui manca sempre qualcosa. Eccomi è il rimedio contro l'invecchiamento del peccato, è la terapia per restare giovani dentro. Eccomi è credere che Dio conta più del mio io. È scegliere di scommettere sul Signore, docili alle sue sorprese. Perciò eccomi è la lode più grande che possiamo offrirgli. Perché non iniziare le giornate con un «eccomi, Signore?». Sarebbe bello dire ogni mattina: «Eccomi, Signore, oggi si compia in me la tua volontà» ...

Maria aggiunge: - Avvenga per me secondo la tua parola. Non dice «avvenga secondo me», ma «secondo Te». Non pone limiti a Dio. Non pensa: mi dedico un po' a lui, mi sbrigo e poi faccio quello che voglio. No, Maria non ama il Signore quando le va, a singhiozzo. Vive fidandosi di Dio in tutto e per tutto.

Cari fratelli e sorelle, il Signore soffre quando gli rispondiamo come Adamo: - Ho avuto paura e mi sono nascosto. Dio è padre, il più tenero dei padri, e desidera la fiducia dei figli. Quante volte invece sospettiamo di lui! Pensiamo che possa mandarci qualche prova, privarci della libertà, abbandonarci. Ma questo è un grande inganno, è la tentazione delle origini, la tentazione del diavolo: insinuare la sfiducia in Dio. Maria vince questa prima tentazione col suo eccomi. E oggi guardiamo alla bellezza della Madonna, nata e vissuta senza peccato, sempre docile e trasparente a Dio.

Ciò non vuol dire che per lei la vita sia stata facile, no. Stare con Dio non risolve magicamente i problemi. Lo ricorda la conclusione del vangelo di oggi: «L'angelo si allontanò da lei». Si allontanò è un verbo forte. Lei conosceva in che modo particolare sarebbe diventata madre di Dio - lo aveva detto l'angelo -, ma l'angelo non l'aveva detto agli altri, solo a lei.

E i problemi iniziarono subito: pensiamo alla situazione irregolare secondo la legge, al tormento di Giuseppe, ai piani di vita saltati, a che cosa avrebbe detto la gente ...

Ma Maria mette la fiducia in Dio davanti ai problemi. È lasciata dall'angelo, ma crede che con lei, in lei, è rimasto Dio e si fida. Si fida di Dio. È certa che con il Signore, anche se in modo inatteso, tutto andrà bene.

Ecco l'atteggiamento sapiente: non vivere dipendendo dai problemi - finito uno se ne presenterà un altro! - ma fidandosi di Dio e affidandosi ogni giorno a lui: eccomi! «Eccomi» è la parola. «Eccomi» è la preghiera. Chiediamo all'Immacolata la grazia di vivere così”.

Queste le parole del papa. Come sempre, chiarissime, semplicissime, e altrettanto profonde.

Letture di domenica prossima (III di Avvento)

I lettura: dal libro del profeta Sofonia: 3,14-17

Salmo: cfr. Isaia 12,2-6

II lettura: dalla lettera ai Filippesi: 4,4-7

Vangelo: dal vangelo secondo Luca: 3,10-18

Messe della settimana

dom. 08 dic. - IMMACOLATA CONCEZIONE DI MARIA

ore 08,00: pro populo

ore 10,00: in ringraziamento

lun. 09 dic. ore 18,00:

mar. 10 dic. ore 18,00:

gio. 12 dic. ore 18,00:

sab. 14 dic. ore 18,00: def. Mario D. (Piredda)

dom. 15 dic. ore 08,00: pro populo

ore 10,00: def. Luisa S.

Gli altri appuntamenti della settimana

Mercoledì, ore 9,00: lodi comunitarie.

Sempre mercoledì alla sera (ore 17,00) avremo l'incontro il primo dei ritiri spirituali dell'anno. Iniziamo alle diciassette perché l'incontro dovrebbe durare più di un'ora. Speriamo di avere anche almeno un altro sacerdote per il sacramento della penitenza. **Venerdì, ore 18,00: preparazione della liturgia domenicale**

Su fuédhu de Déus in sardu

S'angiulu Gabrièli fiat stétiu mandau de Déus a una bidha de sa Galilea chi si naràt Nazaret, a una virgini impromintia sposa a un'òmini de s'aredéu de Davidi, chi naràt Giusepi. Intrendi in domu, dh'iat nau: - Allirgadì', prena de grazzia: su Signori est cun tui. A custus fuèdhus issa fiat abarrada spantada e fut pentzendi i'iat a bolli nai unu saludu coment'e cussu. S'angiulu iat sighiu: - No timas, Maria, ca as agatau grazzia cun Déus. Tui as a essi ingraiada e as a parturiri unu fillu e dh'as a poni po nòmini Gesus. At essi mannu e dh'ant a nai Fillu de s'Artissimu ...

A cussu puntu Maria iat nau a s'angiulu: - Comenti podit essi custu, gaii chi dèu no connòsciu òmini? Ma s'angiulu dh'at torrau: - At a benni a pitzu de tui su Spiritu Santu e sa potèntzia de s'Artissimu t'at a aumbrai. Po cussu, su chi at a nasci at essi santu e dh'ant a nai Fillu de Déus. Castia, fintzas Elisabetta, parenti tua, in sa becèsa, abètat unu fillu, i est gaii a su de is ses mèsis, pròpiu issa chi nanca no podiat tenni fillus! Nudha es impossibili a Déus!

Intzandus Maria iat nau: - Ècus sa serbidòra de su Signori, chi siat po mèi comenti as nau tui. E s'angiulu si fut stesiau de issa.

(vangèlu de Luca, de su cap. 1)

Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" - IGLESIAS

tel. 0781.40984 - sito web: <http://www.parrcuoreimmacolato.it>